

SIMONAZZI MARIO fu Balduino e Giorgi Adele (enon Adelina) nato il 23.11. 1908 a San Benedetto PO (MN) cameriere celibe convivente con certa Soler Angela con la quale avrebbe avuto un bambino, antifascista.

B 4817 + Schedina n.0686 - Supplemento sovversivi del C.P.C.-

Da nota biografiche della questura di Roma del 7.6.1937 risulta che:

- "Nel 1928 si trasferì a Roma dove abitava insieme alla madre nell'aprile del 1929, munito di regolare passaporto emigrò in Belgio occupandosi quale cameriere d'albergo. Nel mese di dicembre fece ritorno a Roma ove risiedeva in via Carlo Alberto 10 ripartendo ai primi del 1932 per Parigi. - "Durante la sua permanenza in Italia non risulta aver svolto attività o propaganda sovversiva. Nel 1932 segnalato come antifascista, già residente nel Belgio e successivamente trasferitosi a Parigi.

Durante il suo soggiorno ad Arlon (Belgio); aveva l'obi delle riprese fotografiche. Alloggiò presso il caffè Mathieu, professava le sue idee politiche e vantava rapporti con il professor Leo Moulin. Anche durante il soggiorno a St. Gilles (Bruxelles) col suo comportamento attirò il sospetto del suo padrone di casa, continuando a professare le sue idee antifasciste. Il 1 aprile 1932 munito di foglio di via obbligatorio (Leggasi espulsione) lasciò la sua agitazione per ignota destinazione.-

"In questi ultimi tempi si dimostrò un pericoloso antifascista tanto che da più tempo si trovava in Spagna quale combattente nelle milizie rosse. E' iscritto in R.F. e nel B.R. per provvedimento di arresto.-

- "Con sentenza del tribunale della Senna (Francia) 30.7.1932 fu condannato a mesi 6 di prigione e d anni 5 interdizione di soggiorno e per altri motivi."-

- "Ministero Interni -CPC- nota n.822797/112687 del 13.12.1934 Il R. Console Generale di Barcellona informa che il connazionale Simonazzi munito di figlio di via del consolato di Siviglia giunse in quella città il 22. 9.1934 Fu sussidiato perchè privo di mezzi. Lavora attualmente nella località Scala Dei (Prov. di Tarragona) alle dipendenze dell'avvocato Sebastiani Garcia.-

- "Il console di Barcellona in seguito alle buone informazioni sul suo conto veniva autorizzato dal Ministero Interni al rilascio del passaporto, previo stretta vigilanza onde dedurre quale consistenza avesse la sua attività politica e spionistica segnalata.-

- "Fino ad oggi consta che il Simonazzi trovasi nelle file delle milizie rosse."-

- "Il 10.1.1938 risultava sempre residente a Barcellona; il 6.11.1939 il Ministero Interni segnalava al CPC che il Simonazzi ha militato nell'esercito rosso in qualità di miliziano."-

- "Sin dal 18.8.1937 faceva parte del club internazionale antifascista di Barcellona, con sede Pasaja Mendez Vigo 8 Casa degli Italiani.-(era la sede del commissariato delle B.I.)-

- "Nota del Min.Int. del 16.3.1939, ha scritto alla madre nel novembre 1938, per tramite del fratello Aldo, residente a Parigi, che probabilmente se ne andrà dalla Spagna, esprimendosi nei seguenti termini:"Con emozione lascio questo grande popolo, però debbo ubbidire."-

"Da successive notizie pervenute nei primi di febbraio scorso, si trovava con la famiglia a Perpignano".-

"-Teleespresso del 22.4.1939 il Min. AFF.Esteri indirizzato a Min. Int. D.G. - P.S. - A.G.R. - A.G. VI° n.32450- 112687 - Pos. n.A 29 - 7472, con la quale confermava le notizie anzidette e precisa anche che certa Simonazzi Angelina, probabilmente parente di Mario, risulta iscritta a predetto club."-

"-Accludo la tessera del Simonazzi predetto."-

"Tanto per opportuna notizia e con preghiera di identificare la Simonazzi anzidetta, riferendone."-

F.to ill.

---

3copie per l'archivio

1copia A.I.C.V.A.S. Bologna